



RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA AL CONTRATTO INTEGRATIVO DECENTRATO ANNO 2019

PREMESSA

L'articolo 40 del D. Lgs. 165/2001 prevede, al comma 3-sexies, che a corredo di ogni contratto integrativo decentrato le Pubbliche Amministrazioni, tra cui le Camere di Commercio, redigano una relazione tecnico-finanziaria e una relazione illustrativa da certificare ad opera degli Organi di Controllo il cui contenuto standard, al quale la CCIAA di Sassari si adegua, è stato stabilito con Circolare del M.E.F. n. 25 del 19 luglio 2012.

Le modalità di costituzione del fondo 2019 sono dettate prevalentemente dall'art. 67 dell CCNL 2016-2018 che distingue lo stesso tra risorse stabili e risorse variabili. La novità introdotta dal contratto in materia di impostazione del fondo prevede che la parte stabile sia costituita al netto delle risorse destinate alle retribuzioni di posizione e di risultato delle posizioni organizzative istituite, che dal 2018 risultano a diretto carico del bilancio, e, che l'ammontare dei dette risorse rientra comunque nel limite previsto dall'art. 23, comma 2, del D.L. n. 75/2017.

Il Fondo per la produttività dei dipendenti dell'anno 2019 è stato costituito con deliberazione di Giunta n. 21 del 29.04.2019 per la somma di € 381.233,53 di cui € 281.233,53 destinate al finanziamento complessivo del trattamento economico accessorio e € 100.000,00 destinate al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato per i titolari di posizione organizzativa.

Le risorse stabili e variabili in esso contenute sono state quantificate e ripartite in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni contrattuali, rispettano i vincoli e subiscono le riduzioni prescritte; il tutto meglio illustrato nei prospetti modulari successivi, secondo gli schemi standard stabiliti nella suddetta Circolare n. 25/2012.



MODULO I - Costituzione del Fondo per la Contrattazione Integrativa

Sezione A RISORSE FISSE AVENTI CARATTERISTICHE DI CERTEZZA E STABILITÀ

Le risorse fisse – che ammontano complessivamente a € 210.899,39 - sono determinate come di seguito descritto:

Risorse storiche consolidate

- Art. 67, comma 1 CCNL 21/5/2018

A decorrere dall'anno 2018, il "Fondo risorse decentrate", è costituito da un unico importo consolidato di tutte le risorse decentrate stabili, indicate dall'art. 31, comma 2 del CCNL 22/1/2004, relative all'anno 2017, come certificate dal collegio dei revisori, ivi comprese quelle dello specifico Fondo delle progressioni economiche e le risorse che hanno finanziato le quote di indennità di comparto di cui all'art. 33, comma 4, lettere b) e c) del CCNL 22/1/2004. Le risorse di cui al precedente periodo confluiscono nell'unico importo consolidato al netto di quelle che gli enti hanno destinato, nel medesimo anno, a carico del Fondo, alla retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative. Nell'importo consolidato di cui al presente comma confluisce altresì l'importo annuale delle risorse di cui all'art. 32, comma 7 del CCNL 22/1/2004, pari allo 0,20% del monte salari dell'anno 2001, esclusa la quota relativa alla dirigenza, nel caso in cui tali risorse non siano state utilizzate, nell'anno 2017, per gli incarichi di "alta professionalità"..

La parte stabile riguardante le risorse storiche consolidate del fondo per le risorse decentrate dell'anno 2019 ammonta complessivamente a € 302.628,79 (comprensivi di rateo ria e/o assegni ad personam del personale cessato nel 2017 che nel 2019 è confluito su risorse storiche consolidate) dal quale vengono detratti € 100.000,00 destinati nell'anno 2019 alla retribuzione di posizione e di risultato (tale valore include lo 0.20% del monte salari 2001 destinato, come detto, alle alte professionalità) in favore dei titolari di Posizione Organizzativa poiché tali risorse, a decorrere dall'anno 2018, sono poste a carico diretto del bilancio camerale.

L'importo così definito viene valutato per differenza in **€ 202.628,79** da confermare con le stesse caratteristiche anche per gli anni successivi.

Incrementi esplicitamente quantificati in sede di applicazione dei CCNL.

Altri incrementi fissi determinati in sede di applicazione dei CCNL riguardano:

-Art. 67, comma 2 lett.a) CCNL 21/05/2018 (attivabile dal 2019) €. 83,20 per ogni dipendente in servizio al 31.12.2015 **€ 3.494,40**

-Art. 67, comma 2 lett.b) CCNL 21/05/2018 importo pari alle differenze degli incrementi contrattuali, a regime, tra posizioni economiche iniziali e successive posizioni economiche di appartenenza (in considerazione delle diverse decorrenze e dei relativi incrementi contrattuali tale importo viene valutato per l'anno 2018 in € 4.198,00 mentre per il 2019 viene valutato in € **4.776,20**



- Art. 67, comma 2 lett.c) CCNL 21/05/2018 importo corrispondente alle retribuzioni individuali di anzianità e degli assegni ad personam in godimento al personale presente nell'anno precedente e cessato entro il 31 dicembre dello stesso anno (l'importo comprende la 13ma mensilità e confluisce stabilmente nel fondo dell'anno successivo alla cessazione dal servizio in misura intera e in ragione d'anno) **€ 0,00**
- Art. 67, comma 2 lett.e) CCNL 21/05/2018 importi necessari, a regime, per trattamento accessorio personale trasferito, anche in ambito associativo o per delega/trasferimento di funzioni **€ 0,00**
- Art. 67, comma 2 lett.g) CCNL 21/05/2018 importo corrispondente a stabile riduzione delle risorse destinate alla corresponsione di compensi per lavoro straordinario **€ 0,00**
- Art. 67, comma 2 lett.h) e comma 5 lett.a) CCNL 21/05/2018 incremento risorse necessarie per salario accessorio e variabile di personale assunto su posti di nuova istituzione a seguito di rideterminazione della dotazione organica (n.b. diverse da quelle inglobate nell'importo unico di cui alla lett. A) **€ 0,00**
- Art. 15, comma 7 CCNL 21/05/2018 incremento per effetto riduzione risorse destinate alle Posizioni Organizzative e Alte Professionalità **€ 0,00**
- ulteriori risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità **€ 0,00**



Sezione B RISORSE VARIABILI AVENTI CARATTERISTICHE DI EVENTUALITÀ E VARIABILITÀ

Le risorse variabili, che ammontano complessivamente a € 78.352,47 sono determinate come di seguito descritto:

-Art. 67, comma 3 lett.a) CCNL 21/05/2018 introiti acquisiti secondo la disciplina ex art. 43, co.4, l. n. 449/1997 (limiti procedurali e quantitativi previsti nello stesso articolo), secondo le causali introdotte da art. 4, comma 4, CCNL 5.10.2001 **€ 0,00**

-Art. 67, comma 3 lett.b) CCNL 21/05/2018 quota risparmi conseguiti e certificati per effetto di piani di razionalizzazione (art. 16 commi 4-6 d.l. 98/2011) riferiti all'annualità precedente ed in questa conclusi **€ 0,00**

-Art. 67, comma 3 lett.c) CCNL 21/05/2018 risorse previste da disposizioni di legge per specifici trattamenti economici in favore del personale (compensi Istat, compensi Rup secondo le modalità di cui all'art. 70-ter) **€ 0,00**

-Art. 67, comma 3 lett.d) CCNL 21/05/2018 frazioni R.I.A. personale cessato infrannualmente nel 2018, non corrisposte in tale anno **€ 0,00**

-Art. 67, comma 3 lett.e) CCNL 21/05/2018 risparmi derivanti dal contenimento delle spese per corresponsione di compensi per lavoro straordinario nell'anno 2018 **€ 20.038,79**

-Art. 67, comma 3 lett.h) e comma 4) CCNL 21/05/2018 risorse fino ad un massimo dell'1,2% monte-salari 1997, dirigenza esclusa, ove nel bilancio dell'ente sussista la relativa capacità di spesa (eventualità verificata in sede di contrattazione integrativa). Vengono quindi semplificate le condizioni di applicazione della disposizione rispetto all'art.15 commi 2 e 4, del ccnl 01/04/1999, che viene disapplicata e alla quale non si potrà più fare riferimento (di fatto non è più richiesta specifica attestazione da parte dei servizi di controllo interno o dei nuclei di valutazione) 1.2% monte salari 1997 (€ 2.863.876.000 - € 34.366.512) **€ 17.748,52**

-Art. 67, comma 3 lett.i) e comma 5 lett.b) CCNL 21/05/2018 risorse per il conseguimento di obiettivi dell'ente, definiti nel piano performance o altri strumenti programmazione, nello specifico per la realizzazione di progettualità finanziate con risorse Comunitarie, o con altre risorse provenienti da Enti terzi, per una più efficace azione camerale verso il sistema imprenditoriale e produttivo altrimenti non possibile con le risorse finanziarie ordinarie. Nei casi in cui tale progettualità preveda il rimborso di spese per il personale in servizio nell'Ente, si configura la disponibilità di risorse ai sensi del citato art.67, comma 5 lett.b).

Nell'annualità 2018, l'Ente camerale ha realizzato tre progetti di carattere pluriennale rientranti nella citata fattispecie:

- progetto Cambusa, finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del programma Interreg, rivolto al comparto della nautica da diporto;
- progetto Call to export, finanziato con i fondi comunitari tramite la Regione Sardegna, finalizzato al sostegno delle esportazioni nella filiera agroalimentare e del turismo;
- progetto Enterprise Oriented, finanziato con i fondi della Regione Sardegna al sistema camerale con capofila la Camera di Sassari, rivolto alle PMI per facilitare l'accesso ai fondi comunitari della progettazione territoriale.



Nei primi due casi, Progetti Cambusa e Call to export, le relative risorse a valere sulle spese del personale sono confluite nella costituzione del fondo produttività 2018 per un totale di € 7.928,00 mentre il Progetto Enterprise Oriented non è stato inserito nella costituzione 2018 in attesa della completa definizione dell'iter amministrativo e di rendicontazione delle spese..

In particolare il Progetto Enterprise Oriented, di carattere pluriennale, è stato inserito nella programmazione camerale dell'anno 2018 e avrà termine nel 2020. Si tratta di un progetto strategico promosso dalla Regione Autonoma Sardegna coinvolgente varie istituzioni pubbliche, fra le quali la Camera di Sassari svolge il compito di capofila, che si prefigge di valorizzare le aree interne e favorire il rilancio del territorio attraverso l'erogazione di specifici servizi da rendere in favore delle imprese volte a diffondere la conoscenza della programmazione dei Fondi UE messi a disposizione attraverso gli strumenti della programmazione territoriale. Con riferimento all'anno 2018 la rendicontazione della spesa per il personale coinvolto ammonta ad

€ 40.400,00

-Art. 67, comma 3 lett.k) CCNL 21/05/2018 risorse necessarie a pagare il pro-rata del trattamento accessorio del personale trasferito in corso d'anno (limitatamente all'anno in cui avviene il trasferimento) anche per delega/trasferimento di funzioni

€ 0,00

-Art. 68, comma 1 ultimo periodo CCNL 21/05/2018 Somme residue non utilizzate provenienti dal Fondo risorse decentrate dell'anno precedente

€ 165,16



Sezione C DECURTAZIONI DEL FONDO

In relazione alle disposizioni per il contenimento della spesa per il personale a decorrere dall'anno 2018, per effetto dell'articolo 23 del Decreto Lgs. 25 maggio 2017, n. 75 richiamato nell'art.67 comma 7 del CCNL 21/05/2018, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.

Pertanto, a decorrere dal 1° gennaio 2017, viene assunto quale nuovo limite invalicabile l'ammontare complessivo delle risorse determinate allo stesso titolo nell'anno 2016 e, quale altra conseguenza di rilievo, viene meno l'obbligo della riduzione del fondo in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio.

L'art. 23 del Decreto Lgs. 25 maggio 2017, n. 75 prevede inoltre le ulteriori decurtazioni di cui all'art. 1, comma 236, L. n. 208/2015 e dell'art. 1, comma 456, L. n. 247/2013 che, rispettivamente, dispongono le riduzioni operate nel fondo 2016 per cessazioni dal servizio di personale avvenute nell'anno 2015 e le riduzioni operate nel fondo 2014 per cessazioni dal servizio avvenute nel periodo 2010/2014.

Con rispetto dei vincoli di legge la decurtazione per l'adeguamento al Fondo risorse decentrate 2016 trova applicazione per euro **3.600,85** in quanto il Fondo costituito per l'anno 2019 per complessivi euro 389.251,86 - comprensivo delle risorse destinate alle P.O. - di cui euro 28.474,55 non soggetti alle limitazioni suddette, risulta essere superiore a quello costituito e certificato per l'anno 2016 in euro 352.758,98 (vedi nota 1) Vengono confermate le decurtazioni previste dall'art. 1, comma 236, L. n. 208/2015 applicate nella costituzione del Fondo 2016 in euro **4.417,48** per effetto dell'avvenuta cessazione dal servizio di n. 1 unità lavorativa.

Non vengono confermate le decurtazioni di cui all'art. 1, comma 456, L. n. 247/2013 operate nella costituzione del fondo 2014 per effetto delle cessazioni dal servizio di personale avvenute nel periodo 2010-2014.

Quest'ultima decurtazione già nell'anno 2018, con il coinvolgimento dei componenti il Collegio dei Revisori dell'Ente, è stata oggetto di studio e ridefinizione della misura in conseguenza di quanto divulgato in merito dal M.E.F. congiuntamente all'ARAN. In particolare la Circolare R.G.S. M.E.F. n. 12/2011 stabiliva che che l'ammontare dei fondi per le risorse decentrate costituiti negli anni 2011/2014 dovevano essere contenuti nel limite del medesimo fondo dell'anno 2010; tali importi dovevano inoltre essere ridotti in misura proporzionale alle cessazioni del personale in servizio.

Per la Camera di Commercio di Sassari la variazione percentuale tra le consistenze medie del personale degli anni 2010/2014 rilevava una riduzione di n. 10 unità lavorative ovvero di una percentuale pari a circa il 17% generando, nell'anno 2014, una decurtazione di euro 66.416,69.

Successivamente le istruzioni elaborate dall'Aran in condivisione con RGS-IGOP, contenenti apposito foglio di lavoro excel per la gestione del fondo risorse decentrate - meglio specificate dalla Circolare del 24 aprile 2015 n. 17 nella parte riguardante il monitoraggio della contrattazione



integrativa del Conto Annuale 2014 - sostenevano che l'obbligo della decurtazione del fondo è circoscritto al solo caso in cui il medesimo fondo risulti superiore o uguale al limite del 2010.

Pertanto, nell'anno 2014, il fondo costituito da questa Camera per un importo inferiore a euro 482.799,86 (pari ad euro 498.360,87 ridotti proporzionalmente alle cessazioni del personale pari ad euro 66.416,69) non avrebbe dovuto subire ulteriore riduzione.

L'orientamento del MEF, come espresso nella circolare 17/2015, propende a non escludere le circostanze per le quali una più favorevole modalità di calcolo possa essere applicata, evitando riduzioni storiche del fondo che si concretizzerebbero, di fatto, in misura ancora più severa di quanto inteso dal legislatore.

Alla luce di quanto espresso dalla circolare suddetta questo Ente, con l'assenso del Collegio dei Revisori, ha inteso adeguarsi fin dal 2018 e conferma per il 2019 le modalità di calcolo del fondo nella parte riguardante le decurtazioni proporzionali al personale cessato

(nota 1) Il limite alla costituzione del fondo 2017, inizialmente determinato e certificato dal Collegio dei Revisori nell'anno 2016 per €. 345.269,13, è stato successivamente modificato - in accordo con l'Organo di Controllo - in €. 352.758,98 per effetto della corretta gestione di alcune partite non riconfermabili nell'anno 2017. In particolare tali partite si riferiscono al recupero di somme non certificate per l'anno 2013 per € 16.275,48 e all'esclusione dei risparmi provenienti da risorse non utilizzate nell'anno 2015 pari a € 8.785,63.

Fondo netto 2016	345.269,13
Recupero 2013	16.275,48
Risparmi 2015	- 8.785,63
Limite Fondo 2017	352.758,98

Sezione D SINTESI DELLA COSTITUZIONE DEL FONDO SOTTOPOSTO A CERTIFICAZIONE

Totale risorse stabili	€ 210.899,39
Totale risorse variabili	€ 78.352,47
Riduzione risorse di cui all'art. 23 Decreto Lgs. 25 maggio 2017, n. 75	€ 4.417,48
Riduzione risorse di cui all'art. 23 Decreto Lgs. 25 maggio 2017, n. 75 - riduzione consistenza fondo 2019 fino a concorrenza del fondo 2016- (352.758.98)	€ 3.600,85
Totale generale Fondo al netto delle riduzioni	€ 281.233,53

Sezione E RISORSE TEMPORANEAMENTE ALLOCATE ALL'ESTERNO DEL FONDO

Considerato che l'art. 67, comma 1 e l'art. 15, comma5, del CCNL 21.5.2018 stabilisce che le risorse destinate al finanziamento delle retribuzioni di posizione e di risultato delle Posizioni Organizzative, detratte dal Fondo Risorse Decentrate per un importo pari a € 100.000,00 sono poste a carico del bilancio dell'Ente, si ritiene opportuno dare evidenza delle stesse in questa sezione trattandosi di risorse non più qualificabili come risorse decentrate.



MODULO II – Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la Contrattazione Integrativa

Sezione A DESTINAZIONI NON DISPONIBILI ALLA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA O COMUNQUE NON REGOLATE SPECIFICAMENTE DAL CONTRATTO INTEGRATIVO SOTTOPOSTO A CERTIFICAZIONE.

(Poste del Fondo con natura obbligatoria non oggetto di negoziazione)

-Art. 68, comma 1, CCNL 21.52018 Fondo per la progressione economica orizzontale	88.000,00
-Art. 68, comma 1, CCNL 21.5.2018 Fondo per le indennità di comparto - art. 33, comma 4, lett. b) e c) del CCNL 22.1.2004	18.600,00
-Art. 68, comma 1, CCNL 21.5.2018 Fondo per le indennità categorie A e B - art. 4, comma 3, del CCNL 16.7.1996	645,60
Totale	107.245,60

Sezione B DESTINAZIONI SPECIFICAMENTE REGOLATE DAL CONTRATTO INTEGRATIVO.

(Poste del Fondo regolate dal contratto decentrato)

Art. 68 CCNL 21.5.2018, comma 2, LETT. a) produttività collettiva	92.267,93
Art. 68 CCNL 21.5.2018, comma 2, LETT. b) produttività individuale	0,00
Art. 68 CCNL 21.5.2018, comma 2, LETT. c) indennità legate a particolari condizioni di lavoro (disagio, rischi, maneggio valori)	0,00
Art. 68 CCNL 21.5.2018, comma 2, LETT. d) indennità turno, reperibilità, compensi per attività prestata in giorno di riposo settimanale (maggiorazione)Fondo per specifiche attività e prestazioni	15.000,00
Art. 68 CCNL 21.5.2018, comma 2, LETT. e) indennità per specifiche	150,00
Art. 68 CCNL 21.5.2018, comma 2, LETT. g) compensi previsti da disposizioni di legge (inclusi quelli Istat), solo a valere sulle risorse ex art. 67, comma 3, lett. c)	53.050,00
Art. 68 CCNL 21.5.2018, comma 2, LETT. J) progressioni economiche aventi decorrenza nell'anno	13.520,00
Totale	173.987,93

Sezione C DESTINAZIONI ANCORA DA REGOLARE.

Voce non presente



Sezione D SINTESI DELLA DEFINIZIONE DELLE POSTE DI DESTINAZIONE DEL FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA SOTTOPOSTO A CERTIFICAZIONE.

Somme non regolate dal contratto	107.245,60
Somme regolate dal contratto	173.987,93
Totale	281.233,53

Sezione E DESTINAZIONI TEMPORANEAMENTE ALLOCATE ALL'ESTERNO DEL FONDO.

Voce non presente

Sezione F ATTESTAZIONE MOTIVATA, DAL PUNTO DI VISTA TECNICO-FINANZIARIO, DEL RISPETTO DI VINCOLI DI CARATTERE GENERALE.

L'utilizzo del Fondo risulta in linea con le disposizioni contrattuali in quanto tutte le destinazioni aventi natura certa e continuativa sono integralmente finanziate con le risorse stabili disponibili nel Fondo.

Gli incentivi economici vengono riconosciuti in base alle disposizioni contrattuali e la parte di produttività erogata con i sistemi di valutazione adottati dall'ente in coerenza con il D.lgs 150/2009 e con la visione dell'O.I.V.

Nell'anno 2019 è prevista l'attivazione delle procedure per l'attribuzione delle progressioni economiche orizzontali.



MODULO IV – Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio.

Sezione I –Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell’amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatoria della gestione.

Il sistema contabile utilizzato dalla CCIAA di Sassari è strutturato in modo tale da tutelare, correttamente in sede di imputazione/variazione dei valori di competenza dei diversi capitoli di bilancio, i limiti espressi dal Fondo oggetto di certificazione come quantificati nelle precedenti articolazioni modulari.

Sezione II -Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell’anno precedente risulta rispettato.

L’ammontare complessivo delle risorse destinate nel 2019 al trattamento accessorio del personale non eccede il corrispondente importo determinato per l’anno 2016 pertanto risultano rispettati i limiti di spesa imposti all’art. 23 Decreto Lgs. 25 maggio 2017, n. 75, richiamato nell’art.67 comma 7 del CCNL 21/05/2018.

Sezione III –Verifica delle disponibilità finanziarie dell’amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo.

La copertura finanziaria degli oneri derivanti dalla contrattazione decentrata è stata indicata in sede di bilancio preventivo 2019 al mastro 3210 approvato dal Consiglio Camerale con deliberazione n. 16 del 19/12/2018.



RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA AL CONTRATTO INTEGRATIVO DECENTRATO

ANNO 2019

MODULO I

Il Fondo per la produttività dei dipendenti dell'anno 2019 è stato costituito, con deliberazione di Giunta n. 21 del 29/04/2019 per un importo complessivo di € 281.233,53.

Il Collegio dei Revisori, in data 15/05/2019, ha certificato il Fondo nella sua totalità, esprimendo parere favorevole in ordine alla compatibilità di bilancio ed al rispetto dei vincoli finanziari con riguardo alla consistenza delle risorse assegnate nel fondo medesimo ai sensi dell'art. 67 del CCNL 21/5/2018 Comparto Funzioni Locali.

Nella riunione di Commissione Decentrata svoltasi il 27 novembre 2019 la parte pubblica, la RSU, la FP CIGL, la CISL FP e la UIL FP hanno sottoscritto il Contratto Collettivo Decentrato Integrativo parte giuridica triennio 2019 - 2020 nel quale sono stati disciplinati gli istituti in conformità al citato CCNL del 21/5/2018. Nella medesima riunione si è analizzata la destinazione del Fondo 2019; successivamente in data 2 dicembre 2019 si è siglata l'ipotesi di CCDI parte economica per l'anno in corso.

Si ricorda, infine, che non si è chiesto il preventivo accertamento di cui all'art. 15, comma 4, del CCNL 1/04/1999 da parte dell'Organismo Indipendente di Valutazione, in quanto - ai sensi del citato art. 67 e come esplicitato nella nota del 12/11/2018 del Ministero dello Sviluppo Economico - non è più necessario poichè la verifica della possibilità di inserimento dell'integrazione della componente variabile di cui al comma 3 del medesimo articolo, sino all'importo massimo corrispondente all'1,2% su base annua, esclusa la quota della dirigenza, viene ora fatta in sede di contrattazione decentrata.



IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO

In data 2/12/2019 stata sottoscritta l'ipotesi di Contratto Collettivo Decentrato Integrativo (parte economica) del personale non dirigente, che contiene esclusivamente la ripartizione delle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività per l'anno 2019, la cui copertura finanziaria è stata stabilita in sede di preventivo 2019.

Composizione della Delegazione trattante:

Parte Pubblica: Segretario Generale della Camera di Commercio di Sassari.

Organizzazioni Sindacali ammesse alla contrattazione: CGIL FP, CISL FP, UIL FPL e CSA Regioni Autonomie Locali.

Organizzazioni Sindacali firmatarie: CGIL FP e CISL FP.

Altri soggetti firmatari per parte sindacale: 3 delle 4 RSU in carica presso l'Ente.

Soggetti destinatari: personale non dirigente con rapporto di lavoro a tempo indeterminato presso la Camera di Commercio di Sassari.

Periodo temporale di vigenza: anno 2019

Materie trattate dal contratto integrativo: ripartizione e destinazione delle risorse decentrate per l'anno 2019.

Rispetto dell'iter degli adempimenti procedurali e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione:

- in data 22/07/2011, con Deliberazione n. 83, la Giunta ha approvato il Sistema di valutazione e misurazione delle performance;
- in data 11/02/2019, con Deliberazione n. 4, la Giunta ha approvato il Piano delle performance aggiornato all'anno 2019;
- in data 31/01/2019, con Determinazione n. 2 (ratificata con deliberazione di Giunta n. 3 del 11/02/2019), il Presidente ha predisposto l'aggiornamento del Programma triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- sono stati assolti gli obblighi di pubblicazione nel sito istituzionale dei documenti e dei dati relativi alle Performance di cui al D. Lgs. n. 150/2009;
- l'ipotesi di Contratto Collettivo Decentrato Integrativo e la successiva Integrazione, unitamente alla presente relazione, saranno inviate al Collegio dei Revisori così da richiedere la certificazione di cui all'art. 40 del D. Lgs. n. 165/2001.



MODULO II

Illustrazione dell'articolato dell'ipotesi di contratto

Come detto, l'ipotesi di Contratto Collettivo Decentrato Integrativo disciplina esclusivamente la ripartizione delle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività e si riferisce all'anno 2019.

L'effettiva distribuzione di parte di tale risorse (Fondo per la produttività e il miglioramento dei servizi) è collegata alla valutazione delle performance che verrà fatta seguendo i principi del documento interno "Sistema di valutazione e misurazione delle performance". Infatti, l'effetto atteso dalle destinazioni stabilite nell'ipotesi, in coerenza con il D. Lgs. n. 150/2009, è il miglioramento dell'organizzazione e delle prestazioni del personale con conseguente crescita delle competenze e condivisione degli obiettivi. Pertanto, si attiveranno all'inizio del 2020 le procedure per redigere la Relazione sulle Performance, che analizzerà a consuntivo i risultati ottenuti dall'Ente e dai singoli dipendenti rispetto ai target programmati nel Piano delle Performance e nella Relazione previsionale e programmatica per il 2019, nonché gli eventuali scostamenti rilevati. Il documento verrà, quindi, sottoposto all'OIV per la validazione di competenza ai sensi dell'art. 10 del citato D. Lgs. n. 150/2009, e solo a seguito di esito positivo di tale verifica sui risultati di gestione si procederà alla liquidazione dei detti importi. L'OIV, inoltre, monitora periodicamente durante l'anno lo svolgimento delle attività camerali e l'attuazione dei progetti pianificati in sede di programmazione, utilizzando i dati elaborati dal Nucleo controllo di gestione e con il supporto della Struttura Tecnica Permanente.

Per il 2019 si utilizzerà il "Sistema di valutazione e misurazione delle performance" adottato nel 2011, difatti l'Amministrazione ha già predisposto un nuovo documento ai sensi del D.Lgs.150/2009 così come modificato dal D.Lgs.74/2017 ma, non essendo ancora stati fatti i passaggi formali per la definitiva adozione, non è ancora vigente e comunque in sede di contrattazione si è deciso di utilizzarlo solo dalla valutazione del 2020, salvo nuovi accordi.

Pertanto, i dipendenti verranno valutati con le schede già in uso presso l'Amministrazione volte ad accertare: quantità e qualità delle prestazioni svolte; impegno profuso e senso di responsabilità; adattamento e capacità di relazione con l'utenza esterna ed interna; capacità di adattamento ai cambiamenti organizzativi; grado di flessibilità nei ruoli organizzativi della categoria; capacità di proporre soluzioni innovative e di semplificare le procedure in funzione di miglioramenti di qualità; conoscenze di carattere giuridico, economico-contabile o economico-statistico; conoscenza e utilizzo di programmi informatici. I titolari di posizione organizzativa, invece, verranno valutati sulla base dei seguenti criteri: orientamento al risultato, attenzione alla qualità e all'accuratezza, iniziativa ed imprenditorialità, capacità di relazione e di gestione del personale, capacità di risolvere i problemi gestionali ed organizzativi.

Ciò premesso, l'ipotesi di Contratto Collettivo Decentrato Integrativo ha ripartito le risorse come di seguito riportato:



- Fondo per la produttività e il miglioramento dei servizi: € 92.267,93. Tale importo è destinato ad erogare - ai sensi dell'art. 68, comma 2, lett. A e B, del CCNL 21/05/2018 - i compensi diretti, appunto, ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi sulla base di una valutazione circa il raggiungimento dei risultati programmati, nonché l'apporto individuale dei dipendenti. Come detto, la valutazione individuale verrà effettuata sulla base di quanto stabilito dal "Sistema di valutazione e misurazione delle performance" per mezzo delle descritte schede valutative. I compensi saranno corrisposti ai dipendenti solo dopo che l'OIV avrà validato, ai sensi del D. Lgs. n. 150/2009, la sopra citata Relazione sulla Performance;
- Fondo per le progressioni economiche: € 88.000,00, destinati a corrispondere gli incrementi retributivi collegati alle progressioni economiche di categoria già attuate dall'Ente negli anni scorsi.
- Fondo per le progressioni economiche di nuova attribuzione: € 13.520,00, risorse destinate a finanziare le progressioni economiche attualmente in corso che saranno attribuite entro dicembre ed avranno, quindi, decorrenza dal gennaio 2019;
- Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato: € 100.000,00, destinati a corrispondere la retribuzione di posizione e di risultato ai capiservizio titolari di posizione organizzativa.
Ai sensi degli artt. 13, 14 e 15 del CCNL 21/05/2018, vi sono sei posizioni distribuite nei servizi esistenti (Affari Generali e Risorse Umane; Ragioneria; Promozione Economica e Statistica; Registro Imprese; Regolazione del mercato) ed una posizione di alta professionalità) cui si erano attribuite - in base alla Determinazione del Segretario Generale n. 261 del 30/12/2016 - le seguenti retribuzione di posizione annue:
 - n. 1 (Ragioneria) nell'importo di € 14.000,00;
 - n. 4 (Affari Generali e Risorse Umane; Promozione Economica e Statistica; Registro Imprese; Regolazione del mercato) nell'importo di € 12.500,00 ciascuna;
 - n. 1 (Vice Conservatore del Registro delle Imprese e Imprese) nell'importo di € 16.000,00.
- Fondo per pagamento indennità varie e per compensare attività disagiate: € 15.000,00 destinati a remunerare le seguenti indennità: lavoro giorni festivi, maneggio valori e rischio, indennità di disagio e che verranno erogate ancora per quest'anno, ai sensi dell'art. 17, comma 2, lett. D,.
- Fondo per compensi specifiche attività e prestazioni: € 53.050,00 destinati al pagamento di indennità per l'attribuzione ai dipendenti di categoria B, C e D - non titolari di funzioni dell'area delle posizioni organizzative - di compiti che comportano specifiche responsabilità, ai sensi dell'art. 70-qui quies del CCNL 21/05/2018;
- Fondo per il pagamento indennità di comparto: € 18.600,00. L'Ente non ha discrezionalità su tale istituto contrattuale, completamente normato dalla contrattazione nazionale; l'indennità in oggetto è stata istituita dall'art. 34 del CCNL del 22/01/2004, al fine di



consentire un progressivo riallineamento della retribuzione del personale camerale con quella del restante personale pubblico.

- Fondo per il pagamento dell'indennità di turno e reperibilità: € 150,00 ai sensi dell'art. art. 68, comma 2 lett. D del CCNL 21/05/2018.

Circa il rispetto dei principi di legge e di contratto con riferimento alle materie oggetto di contrattazione integrativa, si ritiene che l'ipotesi di CCDI sia coerente con i disposti normativi.

Difatti, l'art. 40 del D. Lgs. n. 165/2001, come modificato dal D. Lgs. n. 150/2009, ha stabilito che sono escluse "dalla contrattazione collettiva le materie attinenti all'organizzazione degli uffici, quelle oggetto di partecipazione sindacale ai sensi dell'art. 9, quelle attinenti alle prerogative dirigenziali ai sensi dell'art. 5 commi 2, 16 e 17, la materia del conferimento e della revoca degli incarichi dirigenziali, nonché quelle di cui all'art. 1, comma 1, lett. C, della Legge 23 ottobre 1992 n. 421. Nelle materie relative alle sanzioni disciplinari, alla valutazione delle prestazioni ai fini della corresponsione del trattamento accessorio, della mobilità e delle progressioni economiche, la contrattazione è consentita negli esclusivi limiti previsti dalle norme di legge.". Ancora l'art. 7 del CCNL del 21/05/2018 riporta tra le materie oggetto di contrattazione i criteri di ripartizione delle risorse di cui all'art. 68 del medesimo Contratto Collettivo.

Pertanto l'ipotesi di CCDI in esame, avendo ad oggetto la ripartizione e la destinazione delle risorse decentrate - materia che rientra ancora tra quelle riservate alla contrattazione collettiva - ha rispettato le prescrizioni normative.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Pietro Esposito)